

La quarantaquattresima edizione del torneo scacchistico di Capodanno prenderà il via all'hotel Mercure Astoria domenica alle 18,30, subito dopo il sorteggio necessario per stabilire gli accoppiamenti fra i dieci giocatori che parteciperanno alla tradizionale competizione, che detiene il primato mondiale di continuità ed è una delle più prestigiose in Italia.

Per la prima volta dopo molti anni è venuto a mancare il supporto del Banco San Geminiano e San Prospero. Tuttavia il contributo di diversi altri sponsor, Studio Alfa, Benatti e Predieri, Uova Gemmi, Opel Bisi e Vanetton, ha consentito di mantenere

Capodanno, il torneo di scacchi all'Astoria

la qualità del torneo sulla soglia dell'ottava categoria Fide grazie all'alto livello dei partecipanti, che si misura con la media (2.437) dei punteggi Elo, corrispondenti alla carriera di ciascuno.

L'organizzazione è ancora affidata al circolo scacchistico reggiano Ippogrifo e, per la prima volta, anche al circolo di Montecatini, suo rivale nel campionato italiano a squadre ma gemellato per questa

importante manifestazione, che è patrocinata, come nella scorsa edizione, da Surya spa. Arbitro ufficiale è il 93enne Enrico Paoli, fondatore del torneo. L'arbitro effettivo sarà Mauro Campioli. Direttore di gara Renato Franzoni.

Fra i giocatori svettano, come sempre, i grandi maestri dell'Europa orientale. Ben quattro sono bulgari: Aleksander Delchev, Vladimir Georgiev, Boris Chatalbashev e Emilia Djingarova, unica donna in gara. Due i croati, Miso Cebalo e Ivan Zaja, un russo, Igor Naumkin e il maestro internazionale Paolo Vezzosi.

shev e Emilia Djingarova, maestro internazionale, che dopo parecchi anni ripropone una presenza femminile. Due i croati, Miso Cebalo e Ivan Zaja. Uno è russo, Igor Naumkin. Fra gli italiani emerge il maestro internazionale Paolo Vezzosi. Gli altri due, Roberto Costantini e Michelangelo Scalcione, sono semplici maestri.

Si giocherà senza interruzione fino a lunedì, quando le partite avranno inizio alle 14,30, escluse quelle dell'ultimo turno, che incomincerà alle 10,30. Si conseguirà con un totale di 7 punti la promozione a grande maestro, con 5 quella per diventare maestro internazionale (l.s.).

Scacchi, iniziato il torneo di Capodanno

La manifestazione proseguirà fino al 7 gennaio all'hotel Astoria

Si è aperta ieri pomeriggio, con la sfida tutta italiana tra i maestri Roberto Costantini e Michelangelo Scalcione, la quarantaquattresima edizione del torneo scacchistico di Capodanno, in programma fino al 7 gennaio all'hotel Mercure Astoria. Contemporaneamente, su altri quattro tavoli, si sono sfidati anche gli altri otto protagonisti della prestigiosa manifestazione, che detiene il primato mondiale di continuità.

Organizzato dal circolo scacchistico reggiano Ippogrifo e dal circolo di Montecatini, il torneo proseguirà ogni giorno, con inizio alle 14,30.

I dieci partecipanti si sfideranno in un torneo all'italiana: ognuno di loro, cioè, dovrà giocare contro tutti gli altri nove sfidanti. Una vittoria varrà un punto, in caso di pa-

rità i due sfidanti conquisteranno mezzo punto ciascuno mentre, in caso di sconfitta, non si otterranno punti.

Chi otterrà 7 punti conseguirà la promozione a grande maestro, con 5 punti un partecipante diventerà maestro internazionale.

Arbitro ufficiale è il 93enne Enrico Paoli, fondatore del torneo. L'arbitro effettivo sarà Mauro Campioli. Direttore di gara Renato Franzoni.

Fra i giocatori, oltre a Scalcione e Costantini, svettano i grandi maestri dell'Europa orientale, dei quali quattro sono bulgari: Aleksander Delchev, Vladimir Georgiev, Boris Chatalbashev ed Emilia Djingarova, unica donna in gara. Due i croati, Miso Cebalo e Ivan Zaja, un russo, Igor Naumkin e il maestro internazionale Paolo Vezzosi.



Michelangelo Scalcione (a sinistra) contro Roberto Costantini

Scacchi, i bulgari in testa

Quarto giorno oggi del torneo all'Astoria



I campioni di scacchi impegnati in una partita. Il campionato terminerà il 7 gennaio dopo nove turni di gara

Dopo il terzo turno il bulgaro Boris Chatalbashev guida la classifica del torneo scacchistico di Capodanno con un totale di tre punti, uno in più dell'unico inseguitore, il suo connazionale Aleksander Delchev, che partiva favorito per la carriera. Ieri sono finite con punteggio pieno solo due delle cinque partite che da domenica scorsa si giocano ogni giorno all'hotel Mercure Astoria. Chatalbashev è prevalso senza difficoltà sul bolognese Michelangelo Scalcione. Il bulgaro Vladimir Georgiev ha sconfitto il parmigiano Paolo Vezzosi, maestro internazionale, che è membro del circolo reggiano Ippogrifo, organizzatore della prestigiosa

competizione. Fra gli altri incontri, tutti finiti in parità, si segnala quello tra Delchev e Emilia Djingarova, che è la sua compagna: nessuna lite in famiglia. Molto combattuto, invece, quello fra i due croati di Zagabria Miso Cebalo e Ivan Zaja, che sono maestro e allievo. Quest'ultimo aveva, alla fine, una posizione leggermente più vantaggiosa. Anche il diciottenne riminese Roberto Costantini s'è battuto strenuamente, confrontandosi con il russo Igor Naumkin, prima di accettare la patta, che aveva rifiutato qualche mossa prima. Al torneo non ha potuto partecipare, per motivi di lavoro, il reggiano Pierluigi Iotti. (l.s.)

Scacchi, bulgari ancora al comando

Quinta giornata di sfide del tradizionale torneo all'Astoria

Il bulgaro Boris Chatalbashev ha rallentato la corsa al torneo scacchistico di Capodanno che si sta disputando all'hotel Mercure Astoria.

Pur mantenendo la posizione di testa, ieri ha solo pareggiato giocando con il connazionale Vladimir Georgiev.

Degli altri due bulgari Aleksander Delchev ha avuto la meglio sul bolognese Michelangelo Scalcione, che pure era riuscito a metterlo in difficoltà nelle fasi precedenti. La 23enne Emilia Djingarova è

invece stata sconfitta dal croato Ivan Zaja dopo un avvincente finale. L'altro croato, Miro Cebalo, ha battuto il giovanissimo riminese Roberto Costantini. Infine è terminata con una patta la sfida fra il russo Igor Naumkin e il parmigiano Paolo Vezzosi.

Questa la classifica: Chatalbashev 3,5 punti; Delchev 3; Cebalo 2,5; Vezzosi, Naumkin e Georgiev 2; Zaja e Costantini 1,5; Djingarova e Scalcione 1.

Oggi si disputeranno le se-

guenti partite: Djingarova-Cebalo, Scalcione-Zaja, Georgiev-Delchev, Naumkin-Chatalbashev, Costantini-Vezzosi. Grazie all'alto livello, il piazzamento finale con almeno sette punti consente la promozione a grande maestro.

Ne occorrono cinque per la norma di maestro internazionale. L'arbitro ufficiale è il fondatore del torneo Enrico Paoli, che sta per compiere 94 anni. L'arbitro effettivo è Marco Campioli, direttore di gara Renato Franzoni. (l.s.)

Scacchi, il torneo rischia di emigrare

«Senza sponsor, dovremo accontentarci di edizioni in tono minore»

Giunto alla quarantaquattresima edizione consecutiva, il torneo di Capodanno detiene il primato mondiale di continuità fra le grandi competizioni internazionali dell'antico e nobile gioco degli scacchi. Ma la sua storia gloriosa rischia di interrompersi per difficoltà finanziarie. Ne abbiamo parlato con Silvano Ferraroni, presidente

del circolo scacchistico reggiano Ippogrifo, che organizza la manifestazione. E le prime considerazioni guardano al futuro con un po' di preoccupazione: se le sponsorizzazioni non verranno aumentate, il torneo rischia di dover emigrare dalla sede prestigiosa dell'hotel Astoria, restando tuttavia nella nostra città.

Esiste veramente il pericolo che fra un anno il torneo non si possa più fare?

Se il budget disponibile non basterà, potremmo essere costretti a organizzarlo ad un livello basso, con pochissimi giocatori di grande valore e non più all'hotel Mercure-Astoria, ma in una sede più modesta, per esempio la sede del nostro circolo, presso il centro sociale Venezia.

Fino a due anni fa il torneo era sponsorizzato da Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero. Perché tale rapporto si è interrotto, dopo che si era arrivati a risultati straordinari, fino alla partecipazione dei massimi campioni mondiali Karpov e Kasparov e alla vetta toccata nel 1991-92 con il conseguimento della 18esima categoria?

Lo sponsor unico, con le sue limitazioni di stanziamento, non ci consentiva più di mantenere la manifestazione a una dimensione dignitosa. Questa banca, che dobbiamo ringraziare, ha avuto il merito di portare il torneo ai livelli massimi, ma, benché avesse ancora la volontà di dare il suo sostegno, non ci garantiva più un budget sufficiente.

Quest'anno avete concluso una intesa con il circolo Surya di Montecatini. Quale vantaggio ne viene per il torneo?

Questa collaborazione serve a creare un circuito scacchistico, che potrebbe comprendere anche altri circoli.

In quale misura il torneo di Capodanno è sostenuto dalla comunità reggiana?

Quattro sponsor su sei sono ditte reggiane. Purtroppo non c'è stato finora interessamento da parte degli enti loca-

li e delle istituzioni, su cui contiamo molto per il futuro. Auspichiamo, in particolare, il coinvolgimento del Comune, della Provincia e dell'Azienda di promozione turistica. Reggio, infatti, è stata per parecchi anni la capitale degli scacchi, grazie a una tradizione che risale alla fine dell'Ottocento e che nell'ultimo mezzo secolo si è rafforzata, grazie anche al fondatore del torneo di Capodanno, Enrico Paoli.

Qual è il vostro programma per il torneo?

L'obiettivo principale è festeggiare almeno il 50esimo anniversario con una edizione scoppettante, degna della sua fama. (l.s.)



Silvano Ferraroni

RISULTATI

Sconfitto il bulgaro

Nel torneo scacchistico di Capodanno all'hotel Mercure-Astoria, Paolo Vezzosi, parmigiano ma iscritto al circolo reggiano Ippogrifo, è riuscito ieri nell'impresa di battere Boris Chatalbashev, fino a venerdì dominatore della prestigiosa competizione. Dopo aver acquisito una posizione migliore e il vantaggio di un pedone, Vezzosi ha imposto al grande maestro bulgaro lo scambio dei pezzi e infine l'ha costretto a subire la sua prima sconfitta di questo torneo. Così Chatalbashev è stato superato nella posizione di testa dal croato Miso Cebalo, il quale liquidando con una certa rapidità Michelangelo Scalcione, si è aperta la possibilità della vittoria finale. Ma sono ancora in gara Chatalbashev e Aleksander Delchev, contro il quale il giovanissimo Roberto Costantini s'è dovuto arrendere a causa anche del poco tempo rimastogli alla fine. Ha molte meno chances Vladimir Georgiev, pur avendo anch'egli aggiunto ieri un punto al suo bottino, sconfiggendo Emilia Djingarova con un pesante attacco che gli ha consentito di catturare il pedone su cui si reggeva la difesa avversaria. Senza storia il confronto fra Igor Naumkin e Ivan Zaja.

Dopo il settimo turno Cebalo è primo con 5,5 punti. Lo seguono Chatalbashev e Delchev con 5, Georgiev con 4,5, Vezzosi e Naumkin con 3,5, Zaja con 3, Costantini con 2, Djingarova e Scalcione con 1,5. Oggi penultimo turno. (l.s.)

Torneo di Capodanno, quattro candidati alla vittoria finale

Scacchi: ancora in testa il croato Cebalo inseguito dai tre campioni bulgari

Sono ben quattro i giocatori che potrebbero aggiudicarsi la vittoria finale nel torneo scacchistico di Capodanno. Sarà decisivo proprio l'ultimo turno, che si giocherà oggi all'hotel Mercure-Astoria con inizio alle 10,30.

Infatti il primo in classifica, il croato Miso Cebalo, con un totale di 6 punti è inseguito da tre bulgari, Aleksander Delchev e Boris Chatalbashev, che hanno mezzo punto di distacco, e Vladimir Georgiev, che ne ha in tutto 5. Sono fuori gioco, invece, il russo Igor Naumkin (4,5 punti), il parmigiano Paolo Vezzosi e il croato Ivan Zaja (4). In coda rimangono il riminese Roberto Costantini (2), il bolognese Michelangelo Scalcione (2) e la bulgara Emilia Djingarova (1,5). Le partite di ieri hanno

lasciato immutati i piazzamenti di testa.

L'incontro diretto fra Cebalo e Chatalbashev si è risolto in una patta, in quanto il pedone in più del bianco era bilanciato dalla posizione più attiva del nero.

Hanno pareggiato anche Delchev con Vezzosi, per uno scacco perpetuo, e Georgiev con Scalcione. La Djingarova, pur avendo subito la quinta sconfitta da Naumkin, ha esibito una strategia offensiva, sacrificando un pezzo. Costantini, infine, è stato piegato da Zaja.

La premiazione avverrà nel tardo pomeriggio, subito dopo la conclusione delle partite, alla presenza dei dirigenti del circolo Ippogrifo, organizzatore della manifestazione internazionale. (l.s.)

Scacchi, il torneo di Capodanno va a sorpresa al bulgaro Georgiev

Il bulgaro Vladimir Georgiev, ultimo fra i quattro che guidavano la classifica, ha vinto a sorpresa la 44ª edizione del torneo scacchistico di Capodanno, conclusasi ieri pomeriggio all'hotel Mercure Astoria. Il croato Miso Cebalo, che aveva ormai il trionfo assicurato, se l'è lasciato sfuggire per una clamorosa svista. A metà partita si trovava in netto vantaggio su Georgiev. Gli sarebbe bastato proporre il pareggio all'avversario condiscendente, dal momento che gli altri due aspiranti alla vittoria finale, i bulgari Boris Chatalbashev e Aleksander Delchev, avevano già concordato la patta. Invece ha preferito continuare la sfida per vincerla, lasciandosi tradire dalla stanchezza o dall'emozione. Così i quattro della pattuglia di testa si sono trovati alla fine allineati con 6 punti ciascuno. Lo spareggio è stato effettuato con il metodo Sonnenborg-Berger,

che tiene conto fra l'altro degli incontri diretti.

Primo, quindi, Georgiev, secondo Delchev, terzo Chatalbashev, quarto Cebalo, quinto il russo Igor Naumkin con 5 punti, sesto il croato Ivan Zaja con 5, settimo il parmigiano Paolo Vezzosi con 4, ottavo il riminese Roberto Costantini con 3, nono il bolognese Michelangelo Scalcione con 2,5, decima Emilia Djingarova con 1,5. La bulgara, distintasi per la combattività, è la terza donna del torneo, dopo la brasiliana Ruth Cardoso e la georgiana Gaprindashvili. Alla premiazione ha partecipato il fondatore del torneo Enrico Paoli, che compirà 94 anni fra cinque giorni. Paoli ha pubblicato quattro libri di scacchi di grande successo e innumerevoli articoli. Parla otto lingue. Tre anni fa la federazione internazionale l'ha nominato grande maestro honoris causa.



Vladimir Georgiev

Erano presenti anche l'arbitro Marco Campioli, il direttore di gara Renato Franzoni e Silvano Ferraroni, presidente del circolo reggiano Ippogrifo che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con il circolo di Montecatini e con il patrocinio delle ditte Surya, Studio Alfa, Benatti e Predieri, Uova Gemmi, Opel Bisi e Vanetton. (l.s.)